

## **AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA**

### **Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio triennale 2015-2017**

#### **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (art.5, comma 2, Decreto 1° ottobre 2013)**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, già sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Ancona in data 17 dicembre 2014, è stato predisposto secondo i principi contabili contenuti nel vigente DPR 97/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici" e secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ente in vigore dal 1° gennaio 2008.

A seguito dell'incarico assegnato all'Autorità Portuale di Ancona per la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'art.25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, il bilancio già approvato è stato riformulato e riclassificato ai sensi del predetto decreto legislativo.

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, recante disposizioni di attuazione dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, ha disposto che le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato,

Con il D.P.R. 4 ottobre 2013, n.132, recante "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche", è stata prevista l'attività per la sperimentazione del piano stesso e l'individuazione delle amministrazioni coinvolte nella sperimentazione secondo criteri di rilevanza del loro bilancio in termini di spesa e di rappresentatività nei sottosettori del conto delle amministrazioni pubbliche.

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 8 maggio 2014, l'Autorità Portuale di Ancona è stata individuata, secondo i criteri sopra indicati, insieme ad altre cinque amministrazioni pubbliche (Agenas, Cnr, Garante per la Protezione dei dati personali, Istat e Inail), per la sperimentazione prevista dall'art.4 del DPR 4 ottobre 2013, n.132, concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato.

Le attività riguardanti tale sperimentazione sono in corso già dal mese di maggio 2014.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in attuazione dell'art.25 del decreto legislativo n.91/2011, è stato emanato, inoltre, il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013 concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria e la classificazione di bilancio per missioni e programmi i cui destinatari sono le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, della Legge n.196/2009, in contabilità finanziaria.

L'art.2, comma 1, del citato decreto del 1° ottobre 2013, attribuisce al Ragioniere Generale dello Stato l'individuazione, mediante predisposizione di apposito provvedimento, delle amministrazioni pubbliche oggetto della sperimentazione, al fine di verificare, in particolare, gli effetti della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria sulle spese in conto capitale.

Il termine per l'avvio della sperimentazione, già previsto per il 1° gennaio 2014, è stato differito, con decreto legge n.150/2013, al 1° gennaio 2015.

In data 20 novembre 2014 è pervenuta, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – la comunicazione prot.n.85081 del 31 ottobre 2014, relativa all'individuazione dell'Autorità Portuale di Ancona anche per la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, prevista dall'articolo 25 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91.

Le Amministrazioni pubbliche ammesse alla predetta sperimentazione che avrà la durata di due esercizi finanziari, a partire dal 1° gennaio 2015, sono state individuate e indicate formalmente con determina del Ragioniere Generale dello Stato, datata 16 ottobre 2014 e sono, oltre all'Autorità Portuale di Ancona, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (Agenas) e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CSSE).

La tenuta della nuova contabilità finanziaria, basata sul principio della competenza finanziaria prevista dall'art.25 del decreto legislativo n.91/2011, prevede l'adozione di un comune piano dei conti integrato e la rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia la finalità della spesa (missioni).

Secondo l'indicazione dell'allegato 2 "Prime indicazioni per l'avvio della sperimentazione prevista dal Decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, art.25" alla sopra citata lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, prot.n.85081 del 31.10.2014 (di comunicazione di affidamento dell'incarico di sperimentazione), e più precisamente del punto 2) "Adeguamento dei sistemi contabili", sia i documenti in formulazione sperimentale, sia quelli predisposti secondo le disposizioni già vigenti devono essere sottoposti sia all'Organo di controllo interno che all'Organo di vertice per l'approvazione, i quali formulano le relative valutazioni in merito allo svolgimento della sperimentazione.

Il bilancio di previsione formulato secondo le disposizioni del DPR 97/2003 è stato approvato dal Comitato Portuale dell'Ente in data 17 dicembre 2014 ed è attualmente al vaglio delle Amministrazioni vigilanti.

L'Autorità Portuale di Ancona, seppur nella consapevolezza del notevole impegno che dovrà essere profuso per la partecipazione alle sperimentazioni sopra citate, ha manifestato la propria disponibilità per l'adesione ad entrambe le sperimentazioni, cogliendo l'importanza che le relative attività rivestono, anche al fine di valutare la struttura classificatoria prevista dal piano dei conti integrato rispetto alle proprie esigenze contabili e l'adeguamento del sistema di contabilità, nonché quale momento di crescita e gratifica professionale per la struttura dell'Ente.

Con riguardo al contenuto del presente Documento Unico di Programmazione, previsto dall'art.5, comma 2, del Decreto 1° ottobre 2013, non si hanno elementi di rilievo da inserire rispetto a quanto riportato nella Relazione programmatica, alla quale si rinvia, contenuta nel bilancio di previsione 2015 approvato in data 17 dicembre 2014.

E' da sottolineare che sono state messe in atto azioni per il perseguimento di obiettivi di ampio respiro e di lungo termine, sia per il potenziamento del porto commerciale, sia per il recupero del porto storico con il progetto del Waterfront e del nuovo terminal crociere. Da non trascurare, solo per indicare alcuni obiettivi strategici, il futuro della struttura già destinata alle manifestazioni fieristiche, il recupero dell'area ex Bunge, il completamento delle opere a mare per una più idonea ricollocazione delle attività dedicate al traffico commerciale.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del 1° ottobre 2013, all'art.5, è allegato al presente Documento Unico di Programmazione, il Programma triennale delle opere pubbliche di cui al decreto legislativo n.163/2006.

*Il Presidente  
Rodolfo Giampieri*